Comune di Borghetto di Vara (SP)

TITOLO:

MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN BORGHETTO DI VARA,LOC. MANGINA, CONSISTENTE IN AMPLIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD ACCOGLIENZA RIFIUTI E INCREMENTO DEI RIFIUTI DA SOTTOPORRE A RECUPERO

ITINERA S.p.A.
Via M. Balustra, 15 - 15057 - TORTONA
Partita IVA: 01668980061
Procuratore Ing. Stefano Busseti

ITINERA S.p.A.
Coordinatore Operativo
Manutenzioni e Pavimentazioni
(Ing. Stefano Busseti)

Geol. Marcello Ermia

Dott. Fulvia Rossi

Geom. Cesare Pardini

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Imperia
Iscrizione Albo n. 1276
Geometra
Cesare Pardini

CODICE ELABORATO:	Scala: ---
RELAZIONE	Data: Ottobre 2022
	Pagina 1 di 36

ARGOMENTO DELL' ELABORATO

RELAZIONE DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A PROCEDURA DI VIA (ex screening) INTEGRAZIONI

0	Ott. '22	Integrazioni a seguito nota Prot-2022-1123554 R.L. del 06.10.2022	E-R-P	E-R-P	ITINERA
0	Sett. '22	Prima consegna	ERMIA-ROSSI	E-R-P	ITINERA
Rev.	Data	Note	Redatto	Controllato	Approvato

Il presente elaborato è di proprietà di ITINERA S.p.A. - Non può essere riprodotto senza il consenso scritto del proprietario

INDICE

1. PREMESSE

2. INTEGRAZIONI RICHIESTE
   - 2.1 RIFIUTI
   - 2.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
   - 2.3 PAESAGGIO
   - 2.4 ACQUE
   - 2.5 BIODIVERSITA'

ALLEGATI IN RELAZIONE:

Allegato 1: Richiesta di chiarimenti/integrazioni Prot.-2022 – 1123554 del 06.10.2022 ;
Allegato 2: Copia integrale titoli autorizzativi impianto esistente
Allegato 3: Distanze da corso d'acqua
Allegato 4: Schema scarico in acque superficiali

1. PREMESSE

In data 15/09/2022 la Società scrivente avviava procedura di screening ai fini della "*Modifica sostanziale impianto recupero rifiuti non pericolosi sito in Borghetto di Vara Loc. Mangina, consistente in ampliamento delle aree destinate ad accoglienza rifiuti ed incremento dei rifiuti da sottoporre a recupero*"; il competente ufficio Regionale inviava via pec alla Società scrivente, in data 06.10.2022 e registrata al protocollo regionale 2022-1123554, richiesta di alcune integrazioni/chiarimenti che troveranno trattazione nel presente documento al fine di arrivare a fornire le delucidazioni richieste.

Per completezza di informazioni si rimanda all'allegato 1 al presente documento dove viene riportata la richiesta di chiarimenti/integrazioni Prot.-2022 – 1123554 del 06.10.2022

2. INTEGRAZIONI RICHIESTE

Le integrazioni verranno prodotte nell'ordine in cui esse sono state elencate nella lettera Prot.-2022 – 1123554 di Regione Liguria

2.1 RIFIUTI

1. *"Confermare, a fronte di quanto attualmente autorizzato con Determinazione n. 1520 del 9 ottobre 2017, quanto riportato nella tabella 1 del paragrafo 2.5.1 della relazione di screening relativamente al volume istantaneo e alla capacità annua dell'impianto"*

Risposta:

Si riporta di seguito quanto indicato in paragrafo 2.5.1 della relazione di screening a conferma della richiesta avanzata:

Paragrafo DM 05/02/98	Tipologia rifiuto	Codice CER	Volume Massimo Istantaneo rifiuti [MC]	Descrizione attività D.M. 05.02.98 e ssmmii Suball. 1 D.M. 69/2018	Potenzialità Massima Impianto annua t/anno
7.6	conglomerato bituminoso derivante dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura a freddo	170302	~~14.900 ton~~ ~~9.312 mc~~ 37.619 ton 23.512 mc Così suddivise 14.900 ton 9.312 mc (AREA R13 ATTUALMENTE AUTORIZZATA) 20.320 ton 12.700 mc NUOVA AREA R13 2.400 ton (1.500 mc) in attesa di lavorazione (AREA POST QUALIFICA), ovvero rifiuti lavorati in attesa di qualifica (come EoW). Nelle medesima area potranno trovare altresì allocazione 2.400 ton (1.500 mc) di EoW	7.6.3 lettera a) Messa in riserva **(R13)** per produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo **(R5)**	40.000
				7.6.3.b) Messa in riserva **(R13)** per realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. **(R5)**;	55.000
				7.6.3 lettera C) Messa in riserva **(R13)** per produzione il materiale per costruzioni stradali e costruzioni industriali mediante selezione preventiva (separazione delle frazioni indesiderate, eventuali miscelazione con materiale inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in All. 3 del D.M. 05.02.98 **(R5)** Operazioni di recupero **(R5)** finalizzata alla produzione di granulato di conglomerato bituminoso ai sensi del D.M. Ambiente 28 marzo 2018 num. 69	

In giallo sono evidenziate le varianti rispetto all'AUA in essere i cui contenuti sono barrati doppio

A maggior dettaglio di quanto sinteticamente riportato nella tabella sopra è intenzione del richiedente quella di incrementare i volumi di rifiuto di messa in riserva istantanea (da 14.900 ton a 37.619 ton), ovvero da 9.312 mc a 23.512 mc) e contestualmente la quantità complessiva di rifiuto da sottoporre a recupero effettivo nel corso dell'anno, passando altresì ad un incremento complessivo del rifiuto sottoposto a recupero effettivo da 14.900 ton/anno a 95.000 ton/anno.

2. *"Predisporre un piano di gestione dei rifiuti di scarto delle lavorazioni dell'impianto. In particolare si richiede una stima quantitativa e qualitativa di tale rifiuto comprensiva dell'indicazione circa la destinazione finale dello stesso"*

Risposta:

Il rifiuto messo in riserva ed avviato a recupero presso impianto di Borghetto di Vara sarà prodotto principalmente da cantieri della società Itinera S.p.A.; in tal senso è affermabile che lo stesso sarà già opportunamente selezionato presso il cantiere e si esclude, anche sullo storico dell'attività aziendale esercitata nello specifico sito, una significativa presenza di materiale estraneo.
Eventuali rifiuti derivanti dall'attività potranno essere riconducibili a:

- Rifiuti da cernita anche meccanica, che saranno posti in cassoni per poi essere avviati ad impianti di recupero all'uopo autorizzati:
  - 191204 – Plastica e gomma
  - 191207 – Legno
- Rifiuti di scarto non recuperabili, da avviare a discarica:
  - 191209 – Minerali;
  - 191212 – Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211

  A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni degli impianti che potranno essere destinatari dei rifiuti:
  - Discarica Rio Sgoretto – impresa Cerruti Spa – Comune di Imperia e Pontedassio
  - BASECO SRL – Via Roma – Villanova d'Albengal rifiuti potranno essere comunque avviati ad altri impianti all'uopo autorizzati.

  Si precisa inoltre che nel corso della normale pratica industriale potranno essere prodotti rifiuti da manutenzione degli impianti a corredo (es: sostituzione filtri, gestione impianto trattamento acque meteoriche, etc); in tal senso ITINERA S.p.A. si configura come produttore iniziale (DLgs 152/2006 all'art. 183, comma 1, lettera f)), e gestirà i rifiuti il regime del deposito temporaneo (§ art 185 - bis).

2.2 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

3. *deve venire espressamente dichiarata, da parte del professionista incaricato, la compatibilità urbanistica rispetto al piano Urbanistico Generale Vigente.*
   Si ricorda infatti che tale contenuto costituisce condizione necessaria al fine dell'espressione del successivo contributo istruttorio del Settore competente in merito"

Risposta:

Nell'ambito dell'inquadramento urbanistico del sito di progetto è stata verificata l'ammissibilità della richiesta progettuale in relazione ai molteplici e differenti strumenti di pianificazione territoriale, a tal proposito si rimanda i contenuti dell'Allegato All_07-Tav_Inquadramento_Cartografico dove sono stati sintetizzati gli stralci cartografici per la prodromica verifica dell'ammissibilità dell'intervento al quadro di pianificazione territoriale nei differenti suoi aspetti. Tutto ciò premesso ed esperite le verifiche del caso si dichiara la compatibilità urbanistica dell'intervento proposto rispetto al Piano Urbanistico Generale Vigente.

2.3 PAESAGGIO

4. *il riferimento alle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate per la realizzazione dell'impianto esistente e la descrizione di eventuali prescrizioni o indicazioni in allora espresse*

Risposta:

Al fine di definire compiutamente il quadro di tutela paesaggistica dei luoghi è necessario inquadrare, come peraltro già ampiamente trattato nella relazione specialistica allegata al progetto in esame, il quadro di pianificazione territoriale relativo all'area insediata e quella di progetto prossima a quella insediata.

A tal proposito si evidenzia che:

	Area Insediata	Area di Progetto
Piano Regolatore Comunale	Zona Artigianale Esistente	Zona Artigianale Esistente
PTCP - Assetto Insediativo	Aree Non Insediate Regime normativo di TRASFORMABILITA' - Attrezzature Impianti)	Aree Non Insediate Regime normativo di TRASFORMABILITA' - Attrezzature Impianti)
Tutela Paesaggistica	Bosco	Bosco e prossimo a fascia 150 m tutela Rio Mangina

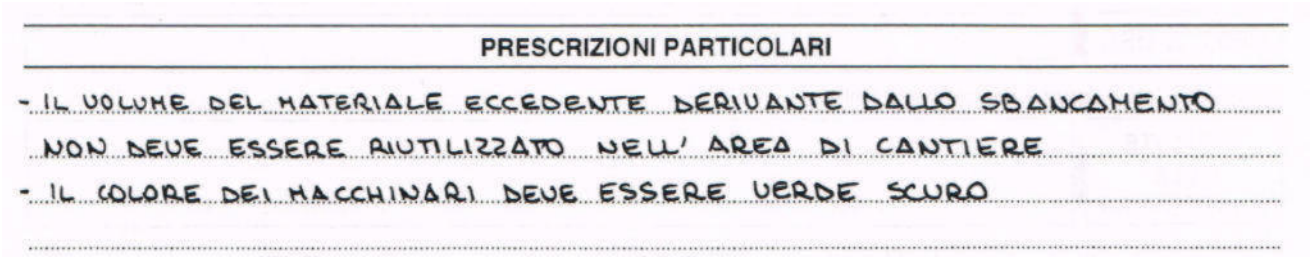
L'area di progetto risulta ricadere in area artigianale esistente, recepita dallo strumento di pianificazione territoriale regionale, dove paesaggisticamente viene tutelato il bosco *ex lege*, mentre, per l'area di progetto, essendo spostata più verso il Rio Mangina, si lambisce anche la fascia dei 150 m di sua tutela come chiaramente evidenziato in All_07-Tav__Inquadramento_Cartografico .

Ciò premesso si evidenzia che, nell'ambito della redazione della presente progettazione è stata avanzata al competente ufficio comunale istanza di "Accesso agli Atti" al fine di individuare i titoli autorizzativi dello stato di fatto dell'area che risultano essere:

- Concessione edilizia n.02 del 07.01.2002 relativa alla pratica edilizia n. 48 del 05.07.2001 intestata alla Società Interstrade S.p.A. avente ad oggetto "*Richiesta di autorizzazione per la sistemazione del cantiere di "Borghetto di Vara*"
- Permesso di costruire n. 04/04 del 18.02.2004 relativo all'istanza presentata in data 21.05.2002 intestato alla Società Interstrade S.p.A. ed avente ad oggetto "*Sistemazione cantiere*" (variante di corso d'opera alla C.E. 02/2002);
- Autorizzazione Unica - Verbale CdS in sede Deliberante del 27/10/2005 relativo all'istanza avanzata in data 10/02/2005 da parte di Interstrade S.p.A. avente ad oggetto "*Varianti in corso d'opera per sistemazione sito in Loc. Mangina in Comune di Borghetto di Vara*";

Tutti i titoli edilizi citati sono integralmente riportati in Allegato 02 al presente documento; dall'analisi dei loro contenuti si riportano (stralciandolo direttamente dalla scansione del titolo autorizzativo che viene riportato integralmente in allegato 02) di seguito le misure di tutela paesaggistica di volta in volta impartite:

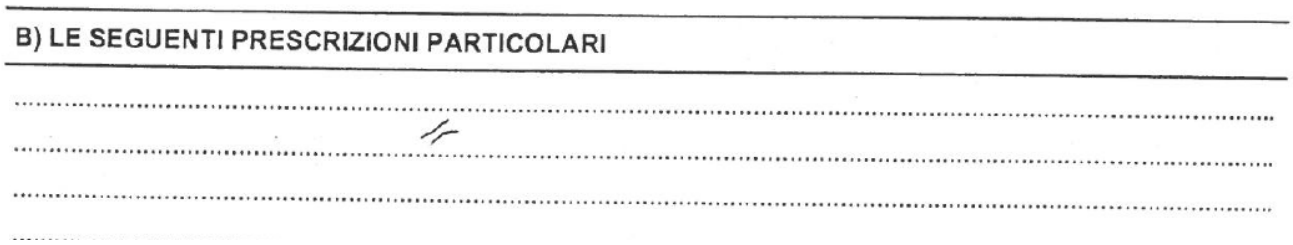
- Concessione edilizia n. 02 del 07.01.2002



PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- IL VOLUME DEL MATERIALE ECCEDENTE DERIVANTE DALLO SBANCAMENTO NON DEVE ESSERE RIUTILIZZATO NELL' AREA DI CANTIERE
- IL COLORE DEI MACCHINARI DEVE ESSERE VERDE SCURO

- Permesso di costruire n. 04/04



B) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- Autorizzazione Unica - Verbale CdS in sede Deliberante del 27/10/2005

VISTO che la Soprintendenza Beni Ambientali non ha inviato comunicazioni si attende di acquisire il parere o le eventuali osservazioni al ricevimento del presente verbale ed atti ad esso annessi, per cui si applica la normativa prevista dalla L. 241/90 14 ter comma 7 "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso, ovvero nello stesso termine non abbia impugnato la determinazione conclusiva della conferenza di servizi*", e si precisa che **l'efficacia del presente verbale scaturirà allo scadere dei termini sopracitati.**

dal quale si evince che la competente Sovrintendenza, pur essendo coinvolta nel procedimento amministrativo autorizzativo, non ha ritenuto presiedere e/o inviare pareri di competenza.

In merito a quest'ultimo PdC è stato recuperato anche il parere della C.E.C. integrata che si riporta di seguito integralmente

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA
Provincia di La Spezia
Piazza Umberto I n. 3 – 19020 BORGHETTO DI VARA

Prot. n. 1870 Borghetto di Vara, **18/05/2005**

ARRIVO
PROT. N. 1681/05
REG. IL 07/06/05
ORIG.
COPIA

Alla **COMUNITA' MONTANA**
MEDIA E BASSA VAL DI VARA
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Aurelia Nord, 10
19020 PADIVARMA (SP)

e p.c. Alla Ditta **INTERSTRADE SpA**
Loc. San Guglielmo, 3/2
15075 TORTONA (AL)

Oggetto: Pratica Ditta Interstrade S.p.A. – Amministratore Delegato Sig. Valvassore Paolo – Varianti in corso d'opera sistemazione cantiere in Loc. Mangina del Comune di Borghetto Vara.-

Si fa seguito alla Vs. nota prot. n. 1272 in data 20/04/2005, di pari oggetto, per comunicare che la Commissione Edilizia Comunale Integrata nella seduta del giorno 5/05/2005, n. 3, ha espresso il seguente parere: "Parere favorevole a condizione che sia interposta all'interno del piazzale una schermatura a verde con alberi di alto fusto (Essenze locali) posti a distanza non superiore a ml. 30 circa l'uno dall'altro. All'Ufficio Tecnico è demandata l'integrazione dei grafici con richiesta di sovrapposizione al catastale, al PTCP e il calcolo delle superfici coperte".

La Ditta Interstrade, che legge per conoscenza, è invitata a produrre la documentazione richiesta e ai relativi adempimenti amministrativi, al fine del perfezionamento della pratica e del rilascio al S.U.A.P. del parere favorevole comunale all'esecuzione dell'intervento in questione.

Distinti saluti.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Geom. Corso Letizia)

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA – PROV. DI LA SPEZIA –

dal quale si evince che, come misura di tutela paesaggistica, fosse realizzata la schermatura dei luoghi con piante ad alto fusto come effettivamente eseguito. (piantumazione di piante di pioppo sul limite di valle dell'area di cantiere come evidenziato nel successivo Par. 2.5 Biodiversità)

2.4 ACQUE

5. *Riportare le distanze del progetto di ampliamento dal corso d'acqua nonché approntare uno schema di regimazione delle acque con particolare riguardo ad eventuali scarichi nel corpo idrico*

Risposta:

In merito alla prima richiesta (distanze dal corso d'acqua) si rimanda all'allegato 03 al presente documento dove in forma grafica viene indicato quanto richiesto e determinato su base catastale dove si evidenzia che la minima distanza tra l'area di progetto proposto e il corso d'acqua in parola (Rio della Mangina) è di circa 80 m.

In allegato 4 al presente documento (Schema scarico in acque superficiali) viene invece rappresentato schematicamente lo scarico nel corpo idrico evidenziando che la sua gestione avverrà in continuità con le modalità già attualmente autorizzate. In sede progettuale sono state redatti i documenti "*All.13 – Tav. Progetto - Gestione acque meteoriche*" e "*All.14 – Tav. Progetto – Scarichi"* alle quali si rimanda per rendere più facilmente chiara la descrizione di seguito esposta e relativa alla modalità di gestione delle acque.

Le acque raccolte dalle nuove superfici impermeabilizzate in progetto (impermeabilizzazione che avrà luogo tramite stesa di pacchetto stradale chiuso nelle aree subpianeggianti e telo HDPE nelle aree di scarpata come rappresentato in All-14), le cui dimensioni sono di circa 2000 mq per l'area di nuovo abbancamento e di circa 1150 mq per l'area di lavorazione e deposito pre- e post- qualifica (in totale circa 3.200 mq) verranno, tramite adeguate pendenza del fondo, dirette verso due distinte condotte di raccolta (colori blu e celeste nell'elaborato All.13), una esclusiva per il nuovo cumulo ed un'altra per l'area di lavorazione e qualifica, e, da queste, a due pozzetti di decantazione dai quali avrà luogo il travaso verso l'impianto di trattamento (la cui scheda tecnica è riportata nel documento All.06-Doc. "Impianti-Trattamento acque e lavorazione fresato").

L'impianto di trattamento è modello Neutraszi B costituito da:

- un pozzetto deviatore, di cemento armato senza giunti, avente un'uscita per le prime piogge che lo collega alla vasca di accumulo ed una, posta lateralmente e dotata di sensore, per le seconde piogge collegate al corpo ricettore;
- Una o più vasche di accumulo con volume utile di stoccaggio pari a 5 lt per ogni mq di area allacciata. Nella vasca di accumulo anch'essa realizzata in c.a. senza giunti, sono installati un secondo sensore e la pompa di scarico;
- Un quadro elettrico di comando e regolazione dotato di temporizzatore, salvamotore ed allarme;
- Un separatore fanghi/oli

le cui modalità di operatività sono di seguito descritte:

le acque meteoriche opportunamente convogliate dalla rete di raccolta rappresentata in All.13 confluiscono nel pozzetto deviatore, le prime piogge defluiscono nella vasca di accumulo, il sensore galleggiante ne avverte la presenza e avvia il temporizzatore. Quando l'accumulo è pieno, il livello all'interno del pozzetto deviatore sale e chiude l'ingresso alla vasca di accumulo. Le seconde piogge defluiscono direttamente dal pozzetto deviatore sino al recapito finale. Trascorse 48 ore dall'inizio dell'evento, in assenza di pioggia, la pompa dell'accumulo si avvia e

svuota; in presenza di pioggia il sensore posto nel pozzetto deviatore non permette l'avvio della pompa che è rinviato ulteriormente.

All'uscita dell'impianto di trattamento sarà predisposto un pozzetto per permettere il campionamento delle acque depurate il quale immetterà in un tubo cieco del diametro previsto ϕ=160 mm per il convogliamento del refluo verso un pozzetto di omogeneizzazione (da realizzarsi) presente oltre l'uscita delle acque depurate dall'impianto di trattamento già esistente (ubicato in prossimità degli uffici esistenti vedi *All.14 – Tav. Progetto – Scarichi e Allegato 4 al presente documento*) dove i due reflui verranno omogeneizzati *(i.e. "collettore allo scarico esistente"* indicato in All.14-Tav. *Progetto-Scarichi*) la cui uscita avrà luogo nella canaletta di scarico del diametro ϕ=650 mm adiacente alla strada e già attualmente presente, attraverso la quale le acque depurate verranno convogliate sino al pozzetto ubicato a bordo strada prime di essere inviate al torrente Malacqua attraverso un tubo cieco ϕ=300 mm ubicato sotto il ponte di accesso all'area di impianto Itinera S.p.A in corrispondenza dello scarico S1 già autorizzato secondo il percorso individuato in allegato 04 al presente documento (Tracciato acque di scarico) dove vengono riportate anche alcune fotografie caratteristiche della situazione attuale con le indicazioni degli adeguamenti di progetto.

2.5 BIODIVERSITA'

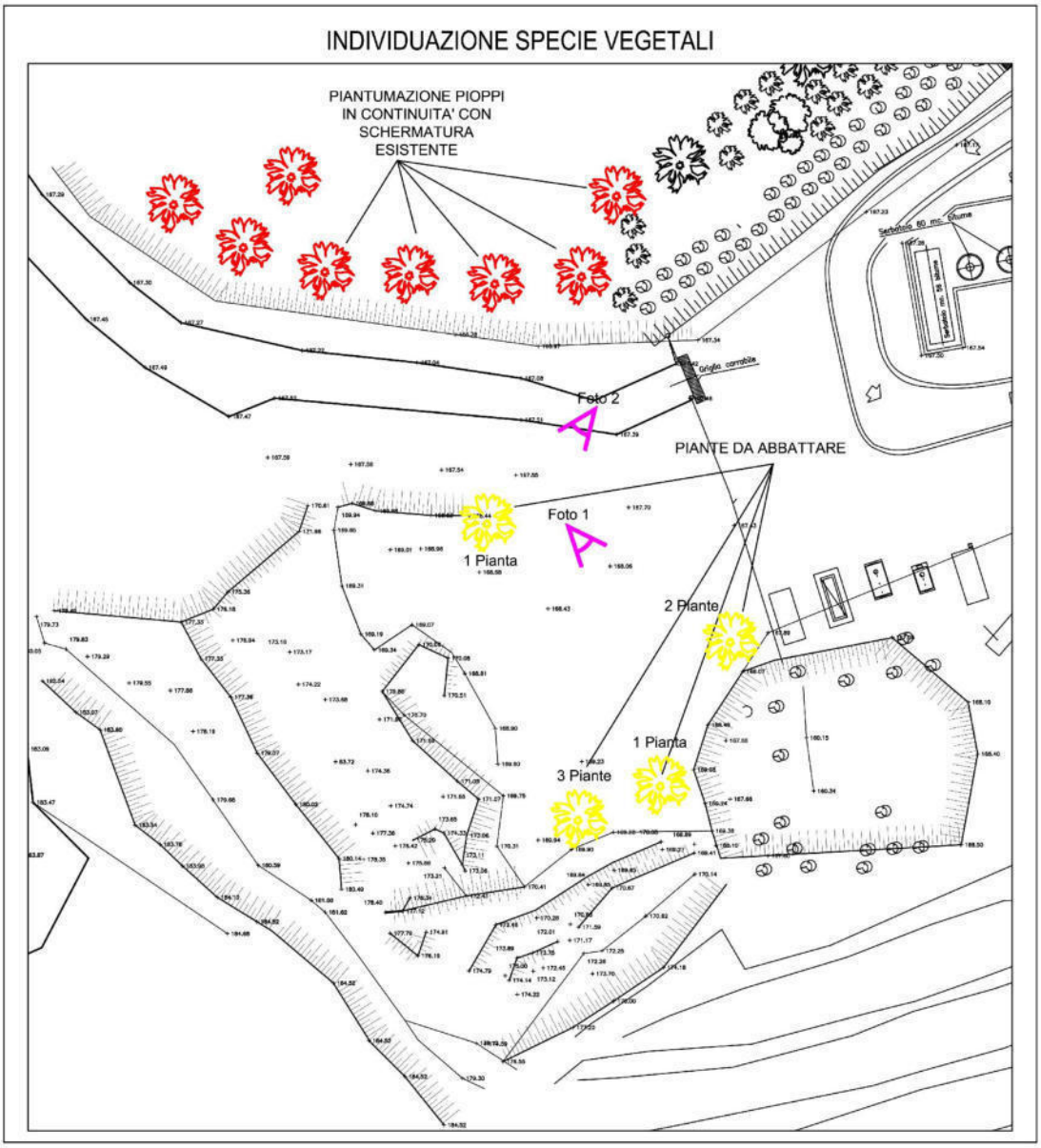
6. *si rende necessario presentare la seguente documentazione integrativa: un'illustrazione puntuale del contesto ambientale, in particolare vegetazionale, delle aree oggetto di intervento e delle loro immediate vicinanze, tale documento dovrà contenere anche una caratterizzazione puntuale delle specie vegetali che saranno oggetto di rimozione per le opere di ampliamento;*

Risposta:

La descrizione dello stato vegetazionale di fatto dei luoghi e di seguito riportata è stata redatta da tecnico specialista incaricato da Interstrade S.p.A. nell'ambito di precedenti attività di ammodernamento ed adeguamento del cantiere già esistente in continuità con l'area di progetto oggetto della presente istanza. Ciò premesso si evidenzia che, dal punto di vista vegetazionale, il versante sul quale insiste il sito di progetto è interessato da boschi di angiosperme mesofile con forte prevalenza di castagno (*Castanea sativa*), che si accompagna spesso a carpino (*Carpinus betulus* e *Ostrya carpinifolia*), acero campestre (*Acer Campestris*), frassino (*Fraxinus excelsior*), roverella (*Quercus pubescens*), cospicua è la presenza di robinia (*Robinia pseudoacacia*) specie non autoctona utilizzata per il consolidamento dei versanti in corrispondenza dei tracciati stradali, in prossimità dei corsi d'acqua dominano l'ontano (Alnus glutinosa), il pioppo (*Populus spp*) ed il salice (*Salix spp*).

Per dar seguito alle opere in progetto verranno rimossi alcuni esemplari robinia (4) (*Robinia pseudoacacia*) e di pioppo *(3) (Populus spp)* le cui posizioni sono individuate nella planimetria

seguente e nella documentazione fotografica di supporto.



Planimetria individuazione piante da rimuovere e loro individuazione fotografica





7. *si dovranno dettagliare le opere di mitigazione previste al termine dei lavori, con riferimento alla piantumazione di essenze arboree e alla realizzazione di una siepe con funzione frangivento, indicando le specie utilizzate per i due scopi sopradescritti.*

Risposta:

Essendo l'area di progetto in continuità con quella già insediata, per la quale era stata prescritta come misura di mitigazione la piantumazione di essenze vegetali di alto fusto (si veda par. 2.3 – Paesaggio (pag.5 del presente documento)) si ritiene adeguato estendere tale misura anche all'area prospiciente all'attuale sito di progetto dando quindi continuità alla misura di mitigazione in precedenza indicata utilizzando la specie già in essere (Pioppo bianco) – (*Populus Alga*)); si manifesta comunque la disponibilità ad adottare eventuali altre misure che dovessero essere migliorative rispetto a quella indicata. Si allega di seguito una fotografia (eseguita dall'interno dell'impianto) dell'attuale schermatura che si intende proseguire anche a schermatura della nuova zona di progetto.



Schermatura con pioppi dell'area di impianto; si intende proporre lo stesso motivo anche in corrispondenza dell'area di progetto (vedi planimetria pagina precedente)

In riferimento alla realizzazione di una siepe con funzione di frangivento la Società scrivente intende porre in opera attorno al cumulo di progetto una siepe a medio-elevata intensità di schermatura adottando una essenza tra le possibili seguenti: oleandro (*Nerium oleander*), cipresso di Leyland (*Cupressocyparis x leylandii*) o il lauroceraso (*runus laurocerasus*) evidenziando comunque anche in questo caso la disponibilità ad adottare soluzioni differenti rispetto a quelle individuate.

ORDINE REGIONALE DEI GEOLOGI DELLA LIGURIA
Dott. Geol. MARCELLO ERMIA
A.P. n. 438
data iscr. 26-07-2000

Geol. M. Ermia

ALLEGATI

ALLEGATO 1

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1123554
del 06/10/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile

Allegati: ----

Ns Rif.: **S917**

Class./Fasc. 2022/13.17.1.0.0/79

Oggetto: **S917** – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato progetto di "**MODIFICA SOSTANZIALE IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI SITO IN BORGHETTO DI VARA, LOC. MANGINA, CONSISTENTE IN AMPLIAMENTO DELLE AREE DESTINATE AD ACCOGLIENZA RIFIUTI E INCREMENTO DEI RIFIUTI DA SOTTOPORRE A RECUPERO".**

Proponente: **ITINERA SPA**

Richiesta integrazioni ex art. 19 comma 2 del D. Lgs. n° 152/2006.

ITINERA SPA
itineraspa@legalmail.it

In riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito dell'esame della documentazione fornita dal proponente, è stata evidenziata la necessità di chiedere i chiarimenti sotto riportati:

RIFIUTI

In merito a questo comparto, si dovranno fornire le seguenti integrazioni:

1. confermare, a fronte di quanto attualmente autorizzato con Determinazione n. 1520 del 9 ottobre 2017, quanto riportato nella tabella 1 del paragrafo 2.5.1 della relazione di screening relativamente al volume massimo istantaneo e alla capacità massima annua dell'impianto;
2. predisporre un piano di gestione dei rifiuti di scarto dalle lavorazioni dell'impianto. In particolare si richiede una stima quantitativa e qualitativa di tale rifiuto comprensiva dell'indicazione circa la destinazione finale dello stesso.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In merito all'Urbanistica, si richiede quanto segue:

3. deve venire espressamente dichiarata, da parte del professionista incaricato, la compatibilità urbanistica rispetto al Piano Urbanistico Generale Vigente.
   Si ricorda infatti che tale contenuto costituisce condizione necessaria al fine dell'espressione del successivo contributo istruttorio del Settore competente in merito;

PAESAGGIO

Con specifico riferimento all'inquadramento delle nuove opere è stata sviluppata un'ampia

illustrazione dello stato dei luoghi, delle diverse previsioni esistenti sull'ambito e sulle modifiche progettuali previste. Tuttavia, con specifico riferimento ai profili paesaggistici e con riferimento alla descrizione del quadro programmatico, dovrà essere prodotto quanto segue:

4. il riferimento alle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate per la realizzazione dell'impianto esistente e la descrizione di eventuali prescrizioni o indicazioni in allora espresse.

ACQUE

Per quanto concerne questo comparto si ritengono fondamentali le seguenti integrazioni:

5. riportare le distanze del progetto di ampliamento dal corso d'acqua nonché approntare uno schema di regimazione delle acque con particolare riguardo ad eventuali scarichi nel corpo idrico;

BIODIVERSITA'

Esaminata la documentazione fornita, per quanto riguarda il comparto relativo alla biodiversità si rende necessario presentare la seguente documentazione integrativa:

6. un'illustrazione puntuale del contesto ambientale, in particolare vegetazionale, delle aree oggetto di intervento e delle loro immediate vicinanze, tale documento dovrà contenere anche una caratterizzazione puntuale delle specie vegetali che saranno oggetto di rimozione per le opere di ampliamento;
7. si dovranno dettagliare le opere di mitigazione previste al termine dei lavori, con riferimento alla piantumazione di essenze arboree e alla realizzazione di una siepe con funzione frangivento, indicando le specie utilizzate per i due scopi sopradescritti.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto improrogabilmente entro 15 giorni dal ricevimento della presente, qualora la documentazione integrativa non fosse trasmessa entro detto termine la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo all'autorità competente di procedere all'archiviazione.

Qualora si ritenesse necessaria una più approfondita consultazione dei contributi istruttori pervenuti da parte dei Settori competenti della Regione Liguria, si sottolinea che gli stessi sono pubblicati sul sito www.regione.liguria.it – ambiente – procedimenti VIA – procedimenti in corso – n° 917.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente

Dott.ssa Paola Carnevale



FC/fc

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile - Via D'Annunzio 111 - 16121 Genova – tel. 010 54851
Pec: via.certificata@cert.regione.liguria.it
e-mail: via@regione.liguria.it
R.P.: Dott.ssa Federica Ciamberlano tel. 0105485494 e-mail: federica.ciamberlano@regione.liguria.it

ALLEGATO 2

COMUNE DI BORGHETTO di VARA

(Provincia di La Spezia)

UFFICIO TECNICO - Edilizia Privata



CONCESSIONE
per eseguire attività edilizia o di trasformazione urbanistica
(art. 1 della Legge 28.01.1977 n.ro 10)

CONCESSIONE EDILIZIA	n.ro 2	del 07.01.2002
PRATICA EDILIZIA	n.ro 48	anno 2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda - presentata in data 05.07.01 prot. n.ro 1918 - dalla Ditta:

DITTA RICHIEDENTE	*(nominativo)*	*(codice fiscale)*
1.	INTERSTRADE S.p.a. in qualita'	00932510043
2.	di concessionaria	
3.	SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE	00140570466
4.	TOSCANA - S.A.L.T. p.a. in	
5.	qualita' di proprietaria	
6.		
7.		
8.		

tendente ad ottenere, in esecuzione del progetto redatto da:

Progettisti architettonici	1.	Geom. BAIARDI BRUNO	CF. BRDBRN45D11A523M
	2.		
Progettisti strutturali	1.		
	2.		
Progettisti di impianti	1.		
	2.		

la concessione edilizia per eseguire, in questo Comune, i lavori di:

LAVORI DI	SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO CANTIERE
DEST. D'USO	

in variante alle seguenti concessioni edilizie:

VARIANTE ALLE CONCESSIONI	n.ro	del	n.ro	del
	n.ro	del	n.ro	del

sul terreno individuato nel modo seguente:

UBICAZIONE	Loc. Nangina	Via/Piazza		n.ro
CATASTO	Foglio 1	mappali 146 - 147 - 151 - 152 - 24		
	Foglio	mappali		

Cat. X - N. 238230
· Grafiche E. GASPARI - Morciano di R. ·

PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1 - Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

2 - I diritti dei terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori.

3 - Deve evitàrsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose.

4 - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.

5 - Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale.

Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.

6 - Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dell'Ente competente.

7 - Gli assiti di cui al punto 4 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.

8 - L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati da un funzionario dell'Ufficio Tecnico Comunale, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del Direttore dei Lavori.

9 - E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla Legge.

10 - Il titolare della concessione, il committente, il direttore e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

11 - Per le costruzioni eseguite in difformità dalla concessione edilizia trova applicazione la Legge 28.02.1985 n.ro 47.

12 - Il rilascio della concessione non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

13 - Qualora non siano stati indicati nella richiesta di concessione il nominativo e l'indirizzo dell'impresa assuntrice e quelli del Direttore dei lavori, come di regola deve avvenire, la Ditta intestataria della presente concessione è tenuta a comunicarli per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori.

14 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le seguenti indicazioni: Ditta concessionaria / Progettisti / Direttori dei Lavori / Imprese esecutrici dei lavori / Estremi della presente concessione.

15 - Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare della concessione dovrà darne immediata notizia all'Ufficio Tecnico Comunale segnalando i nuovi nominativi. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'Albo Professionale, nei limiti della sua competenza.

16 - Dovranno essere osservate - se ed in quanto applicabili - tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.

17 - L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle Leggi e Regolamenti in vigore, con particolare riferimento alla Legge del 05.11.1971 n.ro 1086, alla Legge del 02.02.1974 n.ro 64 e alla Legge 09.01.1991 n.ro 10.

18 - E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito (mare, acque superficiali e sotterranee, suolo, sottosuolo, fognatura, etc.), mediante apposito richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.

19 - Il vano per il contatore dell'acqua potabile dovrà essere ubicato sulla parte esterna del muro di cinta prospiciente la via pubblica.

20 - Il Direttore dei Lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

21 - La presente concessione viene rilasciata ed è da ritenersi valida sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario essa è da ritenersi nulla e non efficace.

22 – E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

- IL VOLUME DEL MATERIALE ECCEDENTE DERIVANTE DALLO SBANCAMENTO NON DEVE ESSERE RIUTILIZZATO NELL' AREA DI CANTIERE
- IL COLORE DEI MACCHINARI DEVE ESSERE VERDE SCURO

ANNOTAZIONI PER VOLTURAZIONI DELLA CONCESSIONE EDILIZIA

VOLTURA

A FAVORE DELLE DITTE

Generalità	*codice fiscale*
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....
.....	.....

Data ..... IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO.....

ACCERTATO che la Ditta richiedente ha titolo, ai sensi di legge, per ottenere la richiesta concessione;

VISTI gli atti tecnico-progettuali allegati alla domanda stessa;

VISTI gli atti istruttori, con particolare riferimento a quelli dell'Ufficio Tecnico Comunale;

VISTO il parere della Commissione Edilizia Comunale, espresso in data .....22.01.2002..... con verbale n.ro .....1..... ;

VISTO il parere, acquisito agli atti, del Sanitario dipendente della struttura sanitaria pubblica (U.S.L.);

VISTE le Leggi 17.08.1942 n.ro 1150, 06.08.1967 n.ro 765, 28.01.1977 n.ro 10 e 28.02.1985 n.ro 47 e successive modificazioni e/o integrazioni, nonché le leggi regionali vigenti in materia di edilizia ed urbanistica;

VISTO l'art. 4 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, come sostituito dalla legge 23 dicembre 1996, n. 662 e poi modificato dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127;

VISTI gli strumenti urbanistici comunali - sia generale che attuativi - vigenti, nonché i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene, di polizia;

VISTE le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela dall'inquinamento, di tutela ambientale, paesistica, architettonica ed archeologica;

DATO ATTO che l'opera da eseguire:

- non è sottoposta alla corresponsione del contributo di cui all'art. 3 della legge 28.01.1977 n. ro 10, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. .....), della legge citata;
- ✗ è sottoposta alla corresponsione - nei modi e nei tempi previsti dalle norme vigenti - del contributo di cui all'art. 3 della legge 28.01.1977 n. ro 10, che risulta così determinato:
  - ~~Lire~~ € 4646.20 , quale quota relativa all'incidenza delle spese per le opere di urbanizzazione;
  - Lire ..... , quale quota relativa all'incidenza del costo di costruzione dell'edificio;

.....

.....

.....

.....

.....

DATO ATTO, altresì, che l'efficacia della presente concessione è subordinata all'assolvimento da parte della Ditta richiedente degli eventuali adempimenti prescritti ed indicati nella relativa comunicazione di avvenuto rilascio, e - in particolare - degli obblighi di cui all'art. 3 della Legge 28.01.1977 n.ro 10 sopra indicati;

FATTI SALVI E IMPREGIUDICATI TUTTI I DIRITTI, RAGIONI ED AZIONI DI TERZI;

CONCEDE

alla Ditta di cui sopra di eseguire i lavori sopra descritti sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale, in conformità al progetto presentato e a quanto indicato nelle *Prescrizioni* riportate all'interno.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno **ed ultimati entro** tre anni **, pena la decadenza della presente concessione.**

Se non ultimati nel termine stabilito, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della Legge 28.01.1977 n.ro 10 dovrà essere richiesta una nuova concessione per la parte non ultimata.

Qualora trattasi di variante in corso d'opera ad una precedente concessione, i termini di inizio e di ultimazione dei lavori sono quelli della concessione originaria.

Dalla Residenza comunale, lì 07.02.2002

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA - UFFICIO TECNICO -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

.....

Il sottoscritto Sig. REBECCHI FABRIZIO dichiara di aver ritirato oggi 08/02/2002 l'originale della presente concessione con n.ro — allegati e di obbligarsi all'osservanza di tutte le condizioni e prescrizioni cui il rilascio è stato subordinato.

IL DICHIARANTE

.....

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Comune di ..BORGHETTO DI VARA... (Prov. ..SP.....)

N. 4/04 Data 18.02.2004

PRATICA 08/01 - 23/02

PERMESSO DI COSTRUIRE

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO

Vista la domanda in data 21.05.2002 acquisita a questo protocollo in data 21.05.02, al n. 1535, prodotta dal/dalla sig./a INTERSTRADE S.p.A, nato/a a ..... (...) ....., il ....., residente in ROCCAFORTE MONDOVI (CN), via REGIONE RULFI, n. ....., codice fiscale 00932520043, con la quale veniva richiesto, ai sensi del T.U. 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni il permesso di costruire per il seguente intervento:

PROGETTO	SISTEMAZIONE CANTIERE
UBICAZIONE DELL'IMMOBILE	loc. MANGINA
ESTREMI CATASTALI	**Foglio** 1 **Mappali** 26, 144, 146, 143, 145, 147, 24, 25, 152

richiedendo anche che il relativo permesso fosse intestato come segue:

Accertato che il/la richiedente ha titolo, ai sensi di legge e di regolamento, per ottenere il richiesto permesso di costruire;

Visto che il detto intervento edilizio:

☐ non è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001;

☐ è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001 di complessivi € 1591.30 di cui € ..... per oneri di urbanizzazione ed € ..... sul costo di costruzione, il pagamento del quale è stato così documentato:

.....

.....;

Accertato che l'interessato/a ha effettuato il richiesto versamento per diritti di segreteria;

Accertata la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti;

Visto il parere dell'A.U.S.L. n. /, in data .....;

Visto il parere dei Vigili del Fuoco n. /, in data .....;

Cat. X – 430022.e

Grafiche E. GASPARI – Morciano di R.

Visto il verbale della commissione edilizia comunale n. 4, in data 24.05.2002;

Vista la relazione-proposta, in data 18.02.04, del responsabile del procedimento, con la quale, ultimata l'istruttoria, viene espresso parere favorevole;

Visti gli strumenti urbanistici comunali – sia generale che attuativi – vigenti, nonché i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene, di polizia;

Viste le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di prevenzione degli incendi, di contenimento dei consumi energetici, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche, di tutela dall'inquinamento, di tutela ambientale, paesistica, architettonica ed archeologica;

Ritenuto di dovere rilasciare il richiesto permesso di costruire a condizione che vengano osservate:

A) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

2. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.

3. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni.

4. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dell'ente competente.

5. Gli assiti di cui al punto 2 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.

6. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del direttore dei lavori.

7. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.

8. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

9. Per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso trova applicazione il T.U. n. 380/2001 e successive modificazioni.

10. Il permesso di costruire non vincola il comune in ordine ai lavori che il comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

11. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella con le indicazioni prescritte dal regolamento edilizio comunale.

12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia allo sportello unico per l'edilizia. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, nei limiti della sua competenza.

13. Dovranno essere osservate – se ed in quanto applicabili – tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.

14. L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore.

15. E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito mediante apposita richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.

16. Il vano per il contatore dell'acqua potabile dovrà essere ubicato sulla parte esterna del muro di cinta prospiciente la via pubblica.

17. Il direttore dei lavori è tenuto a comunicare, per iscritto, entro 5 giorni, l'avvenuto inizio dei lavori.

18. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace.

19. E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.

B) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI PARTICOLARI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....;

Viste le norme regionali vigenti in materia;

Visto il d.P.R. 6 giugno 2001, n.380, recante: "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CONCEDE

alla INTERSTRADE S.p.A.

.....

il richiesto permesso per il seguente intervento di .....

SISTEMAZIONE

.....

.....

in esecuzione del progetto allegato alla domanda, con il vincolo del rispetto delle prescrizioni ed avvertenze generali nonché delle prescrizioni particolari riportate nella parte motiva.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno da oggi e, quindi, entro il 18.02.2005 e l'opera dovrà essere completata entro tre anni dall'inizio dei lavori che dovrà essere comunicato a questo ufficio entro il 18.02.2005, così come prescrive l'art. ..... del vigente regolamento edilizio comunale.

Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare i delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante

denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo 22. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

.....

Il sottoscritto dichiara di avere ritirato oggi ..19/02/2026..... l'originale del presente permesso e relativi allegati.

IL/LA DICHIARANTE

.....

COMUNITA' MONTANA
MEDIA E BASSA VAL DI VARA

Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Aurelia Nord 1
19020 Padivarma - La Spezia
Tel: 0187/883181
Fax: 0187/883750

Verbale della Conferenza dei Servizi in sede Deliberante del 27/10/2005

Il giorno 27/10/2005 alle ore 10,00 presso la sede della Comunità Montana della Media e Bassa Val di Vara in Via Aurelia Nord n° 1, Padivarma, si è riunita la conferenza dei Servizi deliberante intesa ad ottenere l'autorizzazione per varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in Loc. Mangina in comune di Borghetto Vara presentata dal Sig. Valvassore Paolo nella sua qualità di amministratore delegato della Ditta Interstrade s.p.a.

Premesso che

- l'art. 23 del D.Lgs.vo 112/98 ha trasferito ai Comuni le funzioni Amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione di impianti produttivi;
- che l'art. 25 del citato decreto, salva la facoltà per l'interessato di ricorrere all'autocertificazione per l'attestazione, sotto la propria responsabilità, della conformità del progetto alle singole prescrizioni, ha disciplinato la possibilità per il Comune, nella qualità di Amministrazione procedente, di fare ricorso alla conferenza dei servizi, le cui determinazioni sostituiscono il provvedimento ai sensi dell'art. 14 n. della Legge n. 241/90 come modif. dalla Legge 127/97;
- che l'art. 4 del citato decreto consente l'esercizio di tali funzioni in forma associata;
- che i comuni facenti parte la Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara hanno delegato la comunità quale ente capofila per la gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive con apposite convenzioni;
- che l'art. 4 del D.P.R. n. 447/98 e s.m. ha disciplinato il procedimento mediante Conferenza dei Servizi stabilendo che la stessa procede all'istruttoria del progetto ai fini della formazione di un verbale che tiene luogo delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei pareri tecnici previsti e comunque ritenuti necessari, specificando che il verbale recante le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi tiene luogo del provvedimento amministrativo conclusivo del procedimento e viene comunicato, a cura dello sportello unico, al richiedente;
- Visto il DPR 440/2000;
- Considerato che la Legge Regione Liguria n. 9/99 ha previsto l'indizione della Conferenza dei Servizi ogni qualvolta l'interessato non si avvalga della procedura autocertificata;
- Che alla Conferenza dei Servizi sono chiamati a partecipare le Amministrazioni dello Stato, degli Enti territoriali non statali e degli altri Enti pubblici comunque tenuti ad adottare atti di concerto o di intesa nonché a rilasciare pareri, autorizzazioni, nulla osta previsti dalla legge Regione Liguria n. 9/99, la Struttura per gli insediamenti produttivi, previa immissione nell'archivio informatico ha convocato nei termini

previsti la Conferenza dei Servizi invitando ogni Amministrazione competente per l'illustrazione del progetto e l'avvio della relativa istruttoria;
- che l'art. 4, c. 4 del D.P.R. n. 447/98 prevede che alla Conferenza dei Servizi possono altresì partecipare i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione dell'impianto;
- che la convocazione è stata resa pubblica mediante avviso affisso all'albo pretorio al fine della presentazione di eventuali osservazioni da parte di chi vi abbia interesse;

Tutto ciò premesso

Il responsabile del procedimento Anna Grazia Rossi, con ruolo di coordinamento dei diversi procedimenti, nella qualità di rappresentante dell'Amministrazione procedente ed in quanto tale svolgente funzioni di presidente della Conferenza dei Servizi:

Viste le deleghe a partecipare.

Dichiara che sono stati regolarmente convocati:

- Comune di Borghetto Vara
- Provincia
- AUSL 5° Spezzino
- A.R.P.AL.
- Ufficio Tecnico Comunità Montana
- Soprintendenza per i Beni Ambientali
- Ispesl
- Salt
- Anas
- Vigili del Fuoco
- Delegato della ditta
- Progettista

Che sono presenti:

⇨ Per l'Ispesl	Vincenzo Naso
⇨ Per l'Arpal	Andreoli Sandro
⇨ Per la Salt	Berni Ettore
⇨ Per Interstrade	Merlanti Achille
⇨ Delegato del Progettista	Camperi Marco

Che sono assenti:

- Comune di Borghetto Vara
- Ufficio Tecnico Comunità Montana
- Provincia
- Ausl 5 Spezzino
- Vigili del Fuoco
- Anas
- Soprintendenza per i Beni Ambientali

VISTO il verbale della conferenza referente dei servizi tenutasi il giorno 19/04/2005 per l'esame della domanda in oggetto.

La seduta è dichiarata aperta.

VISTO i Vigili del Fuoco hanno inviato lettera prot. 12821 del 20/10/2005 (che si allega) in cui dichiarano che l'attività di cui trattasi è già in possesso del certificato di prevenzione incendi in scadenza il 24/05/2008.

VISTO che il funzionario dell'Ufficio tecnico della Comunità Montana ha trasmesso determina n° 199 del 27/10/2005 (che si allega) in cui esprime **parere favorevole.**

VISTO che A.U.S.L. 5 Spezzino ha inviato **parere favorevole** con nota del 26/10/2005 prot. 7693 (che si allega)

VISTO che la Provincia con lettere prot. 42899 del 27/10/2005 e prot.2935 del 26/10/05 ha inviato il **parere favorevole dell'Area Ambiente** (si allegano lettere).

VISTO che il Comune di Borghetto Vara ha inviato lettera prot. 3712 del 26/10/2005 (che si allega), in cui esprime **parere favorevole** e quindi i contenuti del presente verbale assumeranno la forma tipica del permesso di costruire.

VISTO che il funzionario Arpal presente in conferenza esprime, dal punto di vista tecnico, **parere favorevole** sia in merito alla movimentazione delle terre di scavo che dell'art. 33 intesa sia come messa in riserva dei materiali di scarifica autostradale che come sistemazione ambientale. La validità di tale parere è condizionato al pagamento di €uro 250,00 sul c/c 13129192 intestato ad Arpal Liguria Dipartimento Provinciale della Spezia (Art. 33 D.L.vo 22/97) e di € 38,00 sul c/c 10878163(per terre rocce di scavo)

VISTO che il funzionario di Salt conferma **i pareri favorevoli** espressi precedentemente sia con nota del 15/12/04 sia quanto dichiarato in conferenza referente del 19/04/05 fermo restando un eventuale parere negativo di Anas.

VISTO che il funzionario Ispesl conferma il proprio **parere favorevole** già espresso in conferenza referente.

VISTO che la Soprintendenza Beni Ambientali non ha inviato comunicazioni si attende di acquisire il parere o le eventuali osservazioni al ricevimento del presente verbale ed atti ad esso annessi, per cui si applica la normativa prevista dalla L. 241/90 14 ter comma 7 "*Si considera acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'amministrazione procedente, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione del procedimento, il proprio motivato dissenso, ovvero nello stesso termine non abbia impugnato la determinazione conclusiva della conferenza di servizi*", e si precisa che **l'efficacia del presente verbale scaturirà allo scadere dei termini sopracitati.**

La Conferenza approva, salvi ed impregiudicati sempre i diritti di terzi, nel rispetto degli elaborati progettuali presentati e delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente verbale e nei pareri allegati che dello stesso fanno parte integrante e sostanziale fermo restando la validità della clausola summenzionata.

Il presente verbale, a cura del Responsabile dello Sportello Unico dovrà:

- essere pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente.
- essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

La conferenza viene conclusa alle ore 10.50

Letto, firmato e sottoscritto.

Per Ispesl	Vincenzo Naso
Per la Salt	Ettore Berni
Per Arpal	Sandro Andreoli
Per Interstrade	Achille Merlanti
Delegato dal progettista	Marco Camperi
Il Responsabile Suap	Anna Grazia Rossi

MODULARIO
V.F. - 1

Mod P15

Ministero dell'Interno
Comando Provinciale Vigili del Fuoco
LA SPEZIA
"Cives Defendimus Acquæ Ignisque Furore"

UFFICIO PREVENZIONE INCENDI

Prot. N. 12821 *Allegati*

Pratica n 15/33 ced 5226

20 OTT. 2005 ...../20.....

COMUNITÀ MONTANA
MEDIA E BASSA VAL DI VARA
PADIVARMA
21 OTT. 2005
Prot. 3293
Cl. Fasc.

Alla Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara
Sportello Unico per le attività Produttive
Via Aurelia Nord 10 PADIVARMA
FAX 0187/883750

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi Deliberante ai sensi dell'art. 14 L. 241/90 e s.m.i. per l'approvazione delle richieste presentate da Valvassore Paolo amm.re unico Ditta Interstrade per ottenere autorizzazione per le varianti in corso d'opra per sistemazione cantiere sito in loc Mangina Comune di Borghetto Vara

In riscontro alla nota prot. n.3210 11/10/2005 di codesta Comunità Montana, si comunica che a tutt'oggi non è pervenuta allo scrivente Comando alcuna documentazione in merito all'oggetto.

Di conseguenza nessun rappresentante di questo Comando interverrà alla conferenza dei servizi prevista in data 27/10/2005, significando che l'attività di cui trattasi è in possesso del certificato di prevenzione incendi, in scadenza il 24/05/2008.

Qualora l'esercente intendesse apportare modifiche rispetto alla situazione di cui al predetto certificato di prevenzione incendi, dovrà istruire con lo scrivente Comando nuova pratica di esame progetto e quindi richiedere nuovo certificato di prevenzione incendi.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Ing. Giuseppe ZIRONI)

CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO COMANDO PROVINCIALE DI LA SPEZIA

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Achille CIPRIANI)
ISPETTORE ANTINCENDI
COORDINATORE
Dr. Ing. Leonardo BRUNI

Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Via Valdilocchi 8/10	C.F. 80007910112	e-mail: vfcomsp01@interbusiness.it

Ufficio	Tel.	Fax.	Ufficio	Tel.	Fax.
CENTRALINO	0187 598911	0187 733333	Personale	0187 598980	0187 598979
Segreteria	0187 598978	0187 598979	Ragioneria	0187 598988	0187 598955
Polizia Giudiziaria	0187 598982/83		Ufficio Acquisti	0187 598967	0187 598955
Prevenzione Incendi	0187 598985		Autorimessa–Magazzino	0187 598966	
Vigilanza-Formazione Esterna	0187 598984/63		Informatica e CED	0187 598939	

COMUNITÀ MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA
Sede: Via Aurelia nord, 1
19020 PADIVARMA

Determinazione del responsabile dei servizi tecnici

n° 199	Oggetto: **Autorizzazione al sig. VALVASSORE Paolo nella qualità di amministratore delegato dell' INTERSTRADE S.p.a, vincolo idrogeologico per lavori di varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in Loc. Mangina in Comune di Borghetto Vara.**
Del 27/10/05	

Pubblicata all'Albo Pretorio	**dal**	**al**	**Esecutiva** **Il**

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

VISTA la deliberazione della G.E. 30/12/2000 n°159, recante C.C.N.L. 1998 – 2001 del Comparto Regioni ed Autonomie Locali "art. 8 Istituzione dell'area delle posizioni organizzative";

VISTA altresì la determina Amministrativa del Segretario n°354 del 31/12/03 di "Rinnovo incarico a titolare di posizione organizzativa;

VISTA la deliberazione n°17 del 23/02/2005;

VISTA la Legge n°127 del 15/05/1997;

VISTO il combinato disposto di cui agli artt. 3 – 45 del Decreto Legislativo 31/03/1998 n°80;

VISTO l'art. 3 comma 2 del D.L.vo n°29/93;

VISTO il Regio Decreto 30/12/1923 n°3267;

VISTA la Legge Forestale regionale n°22 del 16/04/1984 coordinata con la L.R. 08/05/85 n°39, la L.R. 11/12/89 n°49 e L.R. n°4 del 22/01/1999;

VISTA la L.R. 28/01/93 n°9 coordinata con la L.R. 28/04/93 n°18;

VISTA altresì la Legge Regionale 23/10/1996 n°46;

VISTI in particolare gli artt. 34 e 35 relativi alle funzioni amministrative delegate alle Comunità Montane riguardo ai vincoli per scopi idrogeologici dei terreni di cui al R.D. 3267 del 30/12/1923;

VISTA la richiesta invito a conferenza dei servizi in sede deliberante, da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive in data 29/06/05, Prot. n° 2266, per ottenere l'autorizzazione di cui all'art.

35 della L.R. n°4 del 22/01/1999, per i lavori di varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in Loc. Mangina in Comune di Borghetto Vara.

SENTITI i pareri dei vari Enti presenti in Conferenza e in particolare il Comune per la conformità delle opere da realizzare alle previsioni dello strumento urbanistico e del regolamento edilizio necessario ad ottenere l'autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R. n°4 del 22/01/1999.

RITENUTO di esprimere parere favorevole e rilasciare, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 4/99 l'autorizzazione, al sig. VALVASSORE Paolo nella qualità di amministratore delegato dell' INTERSTRADE S.p.a per lavori di varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in Loc. Mangina in Comune di Borghetto Vara di cui al progetto allegato alla domanda;

VISTO lo Statuto vigente della Comunità;

DETERMINA

1. Di autorizzare per i motivi esposti in premessa, il sig. VALVASSORE Paolo nella qualità di amministratore delegato dell' INTERSTRADE S.p.a nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, fatta salva ogni altra autorizzazione ed eventuali diritti di terzi all'esecuzione dei lavori di varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in Loc. Mangina in Comune di Borghetto Vara, così come previsto nella documentazione di progetto presentata, subordinando l'attuazione dei medesimi all'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:

- che i lavori si realizzino entro 36 mesi dalla data di notifica dell'autorizzazione della Comunità Montana;
- che i lavori siano eseguiti secondo il progetto allegato alla domanda e secondo quanto previsto negli elaborati di progetto;
- che in corrispondenza dell'impluvio attualmente presente sul fondo delle depressioni che verranno riempite, sia realizzata una trincea drenante così come prescritto nella relazione geologica;
- che l'inosservanza anche parziale di una delle sopra dette condizioni comporterà l'immediata revoca dell'autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste per gli inadempimenti;
- che tutti i lavori sopra esposti dovranno essere riconosciuti dai tecnici della Comunità come bene eseguiti;
- che venga presentata una relazione di fine lavori, a firma del tecnico incaricato, attestante l'idoneità dei lavori eseguiti in rapporto alla tutela dell'assetto idrogeologico dell'area, con particolare riferimento all'adempimento delle prescrizioni di cui sopra;
- che, in particolare, siano osservate le disposizioni di cui alla Legge n° 64 del 02/02/1974 (D.M. 11/03/1988);

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI
PIAGGI Alberto
geometra

APDetermvinc.

3352

Servizio Sanitario Nazionale - Regione Liguria
Azienda Unità Sanitaria Locale n. 5 "Spezzino"
Dipartimento di Prevenzione
Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro
Via Sardegna 45 - 19126 - LA SPEZIA

Prot. 7683 La Spezia li, 26 OTT. 2005

N° pratica 348/2005/SLV
N° parere 168/2005
pervenuto il

Spett.le Sportello Unico per le Attività Produttive
Comunità Montana Media Bassa Val di Vara

OGGETTO: Variante in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in loc. Mangina Comune di Borghetto Vara Valvassore Paolo (Interstrade)

Con riferimento alla richiesta di autorizzazione in oggetto si esprime
PARERE FAVOREVOLE,
per quanto di competenza, al rilascio della medesima, fatto salvo il rispetto delle norme di legge in materia di Igiene Ambientale e Prevenzione Incendi,
A CONDIZIONE CHE:

Il Tecnico della Prevenzione
AUSL n.5 - U.O.PSAL
P. Ind. Alberto Salvatori
Tecnico della Prevenzione

Il Responsabile dell'U.O. - P.S.A.L.
(Dr. Umberto RICCO)

Provincia della Spezia
M.O.V.M.
per attività partigiana

Area 10: Viabilità/Trasporti/Mobilità
Urbanistica/Pianificazione Territoriale
Servizio Urbanistica Pianificazione Territoriale
Via V. Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187 742329 - Fax 0187 777957
www.provincia.sp.it
e mail provsp.veroni@provincia.sp.it

Provincia della Spezia
Ufficio Protocollo
Nr 0042889 Data 27/10/2005
P-Procedure concertative

OGGETTO: Conferenza dei servizi in sede deliberante: Esame delle richieste presentate dal Sig. Valvassore Paolo nella qualità di amministratore delegato della Ditta INTERSTRADE S.p.A. intese ad ottenere autorizzazione per le varianti in corso d'opera per la sistemazione del cantiere sito in loc. Mangina – Comune di Borghetto Vara.
Ente proponente : Comunità Montana Media e Bassa Val di Vara – Sportello Unico per le Attività Produttive.

ALLA COMUNITA' MONTANA
MEDIA E BASSA VAL DI VARA
Sportello Unico per le Attività Produttive
c.a. sig.ra Anna Grazia Rossi
Via Aurelia Nord, 1
19020 PADIVARMA

Anticipata via fax 0187/883750

Con riferimento alla pratica di cui all'oggetto si comunica che questa Amministrazione non potrà partecipare alla conferenza indetta per la data del 27/10/2005 ore 10,00 perché impegnata in riunione precedentemente concordata e non rinviabile.

Si comunica comunque che l'Area 8 Ambiente con nota prot. n. 2935 del 26/10/2005, che si allega in copia, a seguito delle integrazioni pervenute, esprime parere favorevole all'attuazione dell'intervento. Ricorda inoltre che il Comune di Borghetto Vara, non ha ancora trasmesso all'Area Ambiente della Provincia i dati relativi alla comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti, la ditta pertanto non risulta iscritta nel registro provinciale di cui all'art. 33 del D. Lgs. N. 22/97.

Si rimane in attesa del verbale della conferenza medesima.

Distinti saluti.

Il Capo Servizio
(Dott.ssa Nori Emili)

PROVINCIA DELLA SPEZIA

Il Dirigente Area 10
(Ing. P.G. Galletto)

Provincia della Spezia
M.O.V.M.
per attività partigiana

Area Ambiente: Autorizzazione e Programmazione Tutela Ambientale
Via V. Veneto, 2 – 19124 La Spezia
Tel. 0187 742269 - Fax 0187 742285
www.provincia.sp.it
e mail: sangelini@provincia.sp.it

AREA AMBIENTE N° 8
Protocollo Interno
N° 2935 del 26 OTT. 2005

Oggetto: conferenza dei servizi Ditta Interstrade SPA per sistemazione del cantiere sito in località Mangina – Borghetto Vara.

All'Area 10
Ufficio Tecnico
Servizio Urbanistica
SEDE

In riferimento alla pratica in oggetto, ed in seguito alle integrazioni pervenute in data 04/10/05, nella quale si ridefiniscono la tipologia, gli spessori ed i volumi dei materiali utilizzati per la realizzazione del piazzale ed in particolare viene descritto l'inserimento di materiali inerti derivanti da operazioni di recupero riducendo a 50 – 60 cm lo strato di materiale da scarifica del manto stradale, si comunica che con le modifiche progettuali presentate si prevede un utilizzo dei rifiuti costituiti da scarifica conforme alle norme tecniche di cui al D.M. 05/02/98 e pertanto si esprime parere favorevole all'attuazione dell'intervento.

Si ricorda comunque che a tutt'oggi, il Comune di Borghetto Vara, non ha trasmesso allo scrivente ufficio, i dati relativi alla comunicazione di inizio attività di recupero rifiuti pertanto la ditta non risulta iscritta nel registro provinciale di cui all'art. 33 del D.Lgs 22/97.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Riccardo SERAFINI

AREA 10	
Prot. N. 8312 del 26/10/05	
VIABILITÀ	
TRASPORTI	
URBANISTICA	X
SEGRETERIA TECNICA	
MOBILITÀ	
Assegnato il	
Il Dirigente AREA 10 (ing. P. G. Saliotto)	

COMUNE DI BORGHETTO DI VARA
Provincia di La Spezia
Piazza Umberto I n. 3 – 19020 BORGHETTO DI VARA
Tel 0187/894121 – fax 0187/897141
E mail: info@comuneborghettodivara.191.it

Prot. n. 3712

Borghetto di Vara. 26.10.2005

Spett.le COMUNITA' MONTANA MEDIA E BASSA VAL DI VARA
Sportello Unico delle Attività Produttive
Padivarma – BEVERINO

OGGETTO: varianti in corso d'opera per sistemazione cantiere sito in loc. Mangina – Società Interstrade S.p.A.

In riferimento alla pratica in oggetto si esprime parere favorevole all'intervento proposto, fermo restando la corresponsione di € 14.240,61 dovuti per oneri di urbanizzazione ed € 142, 41 per diritti di segreteria da versare su c/c n. 10504 ABI 08726 CAB 77510 Banca della Versilia e della Lunigiana – Credito Cooperativo- Agenzia di Borghetto di Vara oppure su c/c postale

Si allega la comunicazione inviata alla Provincia di La Spezia relativa all'iscrizione nel Registro delle Imprese della Soc. Interstrade S.p.a.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Letizia Corso

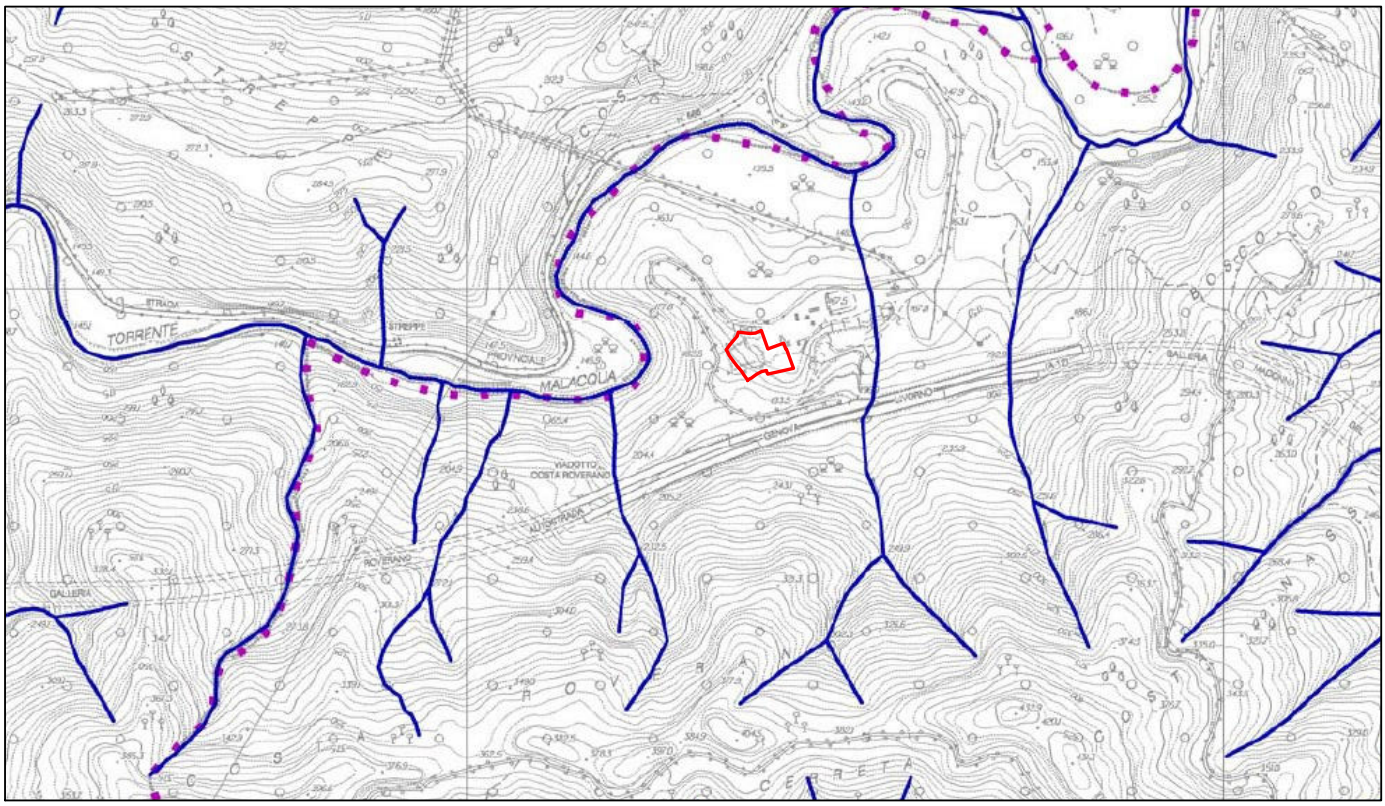
Letizia Corso

COMUNITÀ MONTANA
VAL DI VARA
26 OTT. 2005
3346

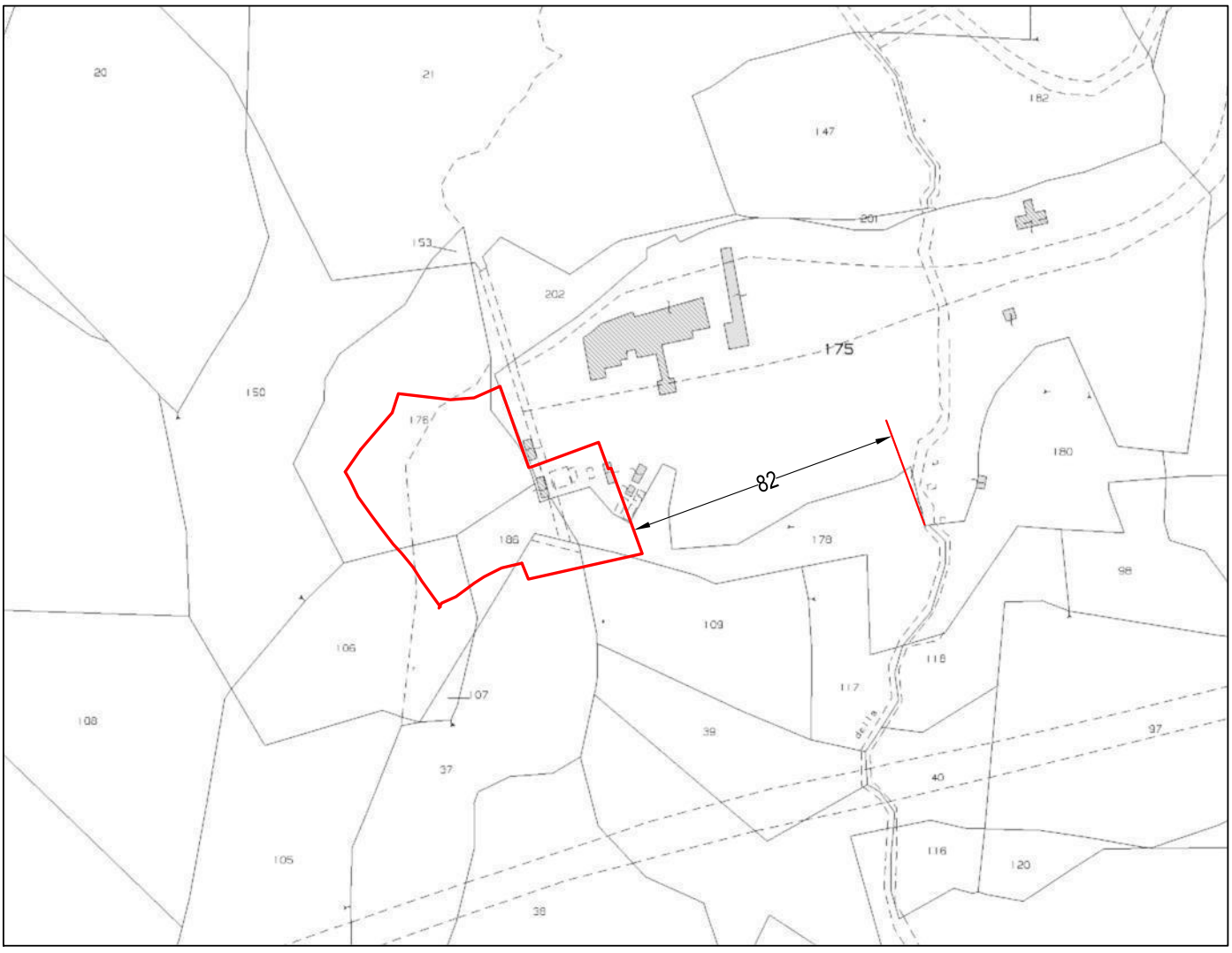
COMUNE DI BORGHETTO DI VARA - UFFICIO TECNICO

ALLEGATO 3 - DISTANZE DA CORSO D'ACQUA

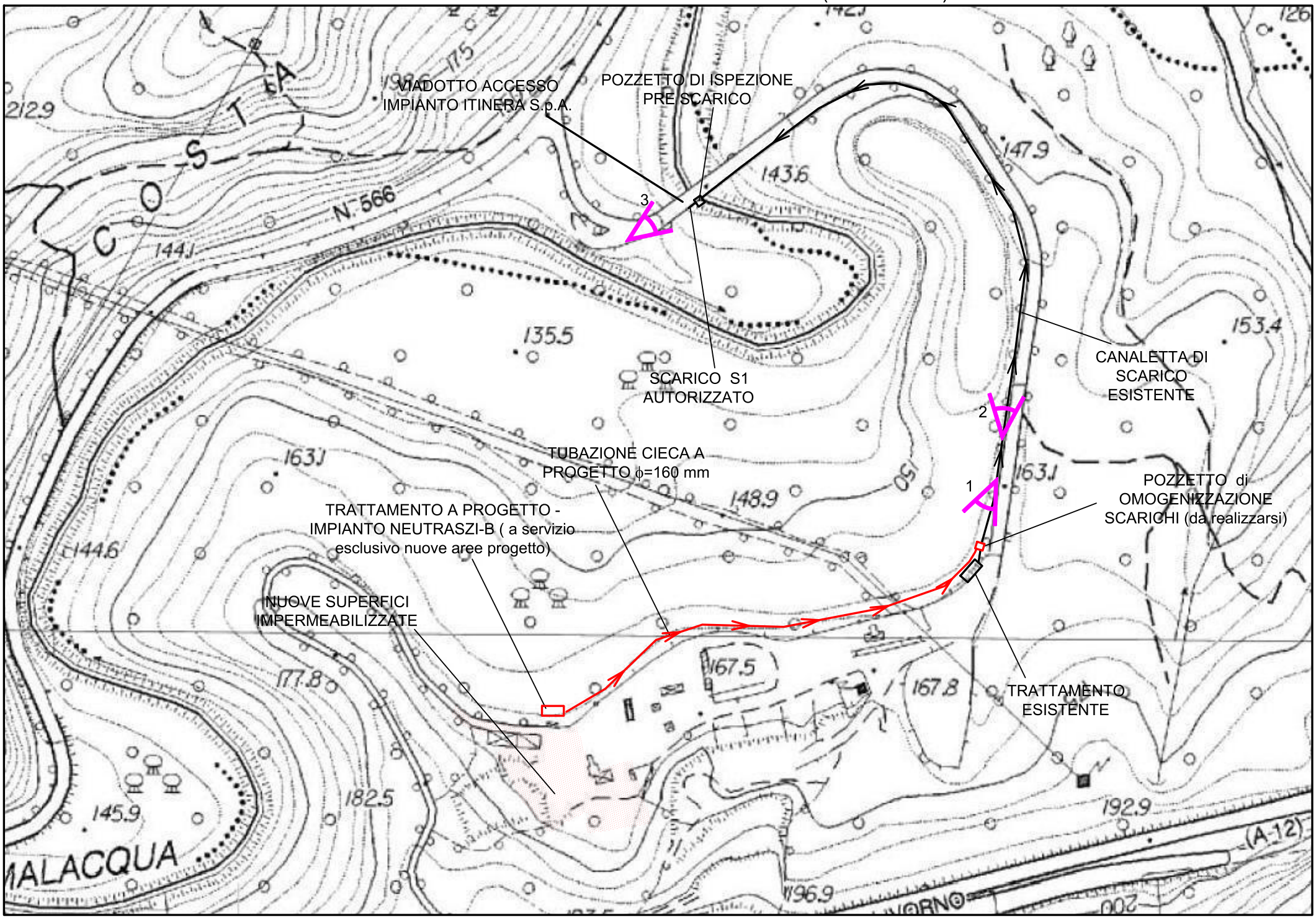
Inquadramento area di ampliamento in progetto in relazione ai contenuti della carta del Reticolo Idrografico (DGR507/2019 R.L.)



Ubicazione area di ampliamento in progetto su base catastale con individuazione distanza dal limite demaniale del Rio Mangina



ALLEGATO 4 - TRACCIATO ACQUE SCARICO (Base C.T.R.)



ALLEGATO 4 - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Foto 1: Particolare sull' uscita dell'impianto di depurazione esistente e convogliamento in canaletta verso scarico S1 autotizzato. In progetto (elementi rossi della fotografia) prima dell'immissione nella canaletta , i due reflui verranno omogenizzeti in un pozzetto (interrato) che scaricherà poi nella canaletta già in opera la quale, seguendo il tracciatio planimetrico di pagina precedente, arriverà al pozzetto in prossimità del viadotto di accesso all'areea Itinera S.p.A. e quindi con un tubo ϕ=300 mm sarà convogliata al T. Malacqua

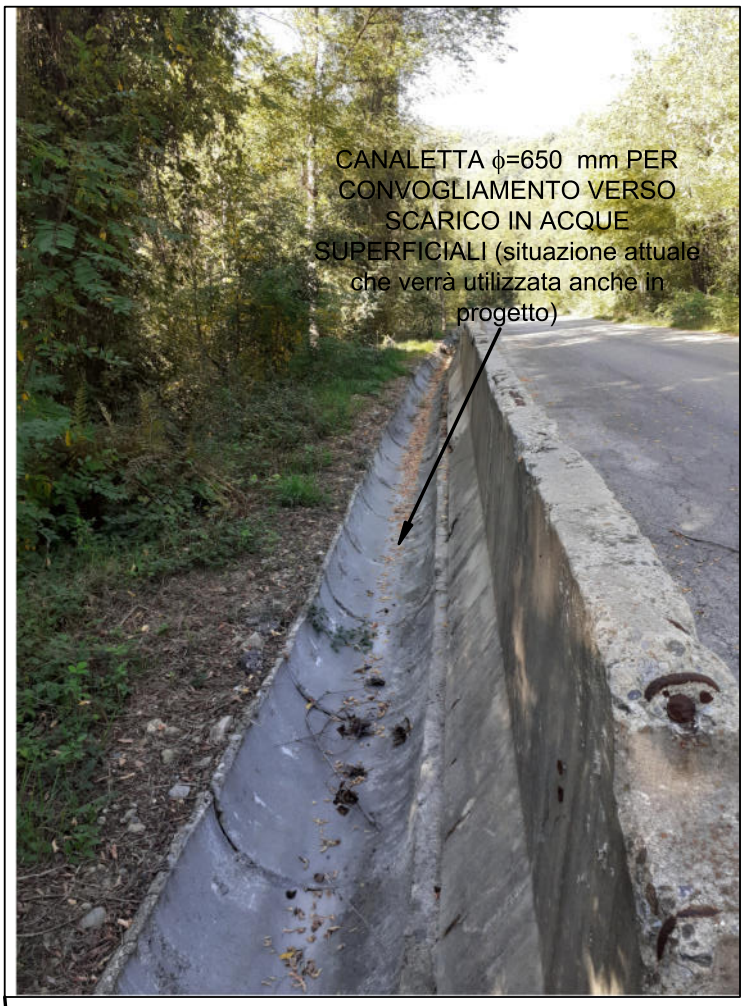


Foto 2: Particolare relativo alla canaletta esistente di convogliamento delle acque reflue depurate verso il pozzetto in prossimità del viadotto di accesso all'impianto Itinera S.p.A. e quindi con un tubo ϕ=300 mm viene convogliata al T. Malacqua



Foto 3: Posizione del pozzetto nel quale confluiscono le acque reflue depurate prima dell'immissione nel sottostante T.Malacqua al di sotto del viadotto di accesso all'area Itinera S.p.A. (freccia rossa)